



Lettera ANIASA al Presidente Christian Solinas

(ANSA) - CAGLIARI, 18 FEB - "In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c'è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l'offerta turistica del territorio". È l'appello di Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede al presidente della Regione Sardegna Christian Solinas di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale. "Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019 - spiega l'associazione in una nota - il noleggio veicoli ha raggiunto i 320mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l'offerta turistica della Regione". Aniasa evidenzia come l'improvvisa esplosione del contagio da Covid abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al 60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare regioni come la Sardegna, strategiche per l'offerta di turismo del Paese. "Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l'obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica - conclude l'associazione - dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio".

Italia a Tavola

Autonoleggi: sì al passaporto vaccinale, ma parliamone per tempo

Primo Piano del 20 Febbraio 2021 | 08:30

La proposta di un certificato che attesti lo stato di salute dei turisti rilanciata (come già successo nel 2020) dal governatore della Sardegna ha irritato Aniasa: «Disappunto sulle modalità». Il rischio è quello che si ripetano gli effetti negativi dello scorso anno quando l'annuncio scatenò disdette e cancellazioni.

Il **nolegg**io a breve termine è in difficoltà. Secondo i dati **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), a dicembre il **settore** aveva immatricolato 1.286 nuove vetture con un calo del -71,5% rispetto allo stesso mese del 2019. Riduzione che si riduce al -54,3% se si guarda a tutto l'anno. Performance su cui pesa in modo ineludibile il **blocco** del traffico turistico (tanto che nel canale aeroportuale si è registrato un calo del -68,3% per i noleggi). Eventualità che, stante le attuali condizioni, potrebbe ripetersi anche per il 2021. Con l'aggiunta delle incertezze legate all'introduzione del **passaporto vaccinale**.



Secondo Aniasa, nel 2020 il settore autonoleggi ha perso il -54,3% di fatturato

Una proposta rilanciata dal presidente della Regione Sardegna, **Christian Solinas**, che già lo scorso anno aveva ventilato l'idea per preservare quella che sembrava essere l'unica zona (quasi) immune dal Covid: «Dopo alcuni mesi dalla seconda ondata, la **Sardegna** sta spegnendo nuovamente i focolai della pandemia ma abbiamo bisogno di controllare gli **accessi** per evitare che ci sia una nuova ondata: spero che il nuovo governo, in quest'occasione, sia al fianco della Sardegna dei sardi per garantirci salute e benessere». D'altronde, ha aggiunto Solinas, «i fatti ci stanno dando **ragione**: quella che è stata tacciata per essere un'idea bislacca del presidente della Regione Sardegna è diventata [una linea di tendenza](#) internazionale e numerosi Stati, della Nuova Zelanda, alla Grecia fino alle Canarie hanno [applicato l'idea del passaporto sanitario](#)».

Prospettiva che ha irritato gli **operatori** del settore. A partire dalle aziende dell'autonoleggio che proprio all'uscita del governatore sul tema nel 2020 imputano la **responsabilità** di cancellazioni e disdette. Cosa che potrebbe ripetersi anche quest'anno se l'argomento non fosse affrontato per tempo. Per questo, «c'è un forte disappunto rispetto alla **modalità**, ma non nei **contenuti**», ci ha spiegato **Alberto**

Valecchi, responsabile contrattazione collettiva e rapporti concessori di Aniasa.



Alberto Valecchi

Dall'estate 2020 che lezione ha imparato il turismo?

In continuità con lo scorso anno, sulla filiera turistica c'è ancora molta incertezza. Come si vede ogni giorno e settimana, c'è una variazione sulle possibilità di mobilità all'interno del territorio nazionale a causa dei vari colori delle zone. Per non parlare delle limitazioni a livello internazionale che non permettono a turisti stranieri di visitare il nostro Paese. Penso agli americani, agli inglesi e ai francesi, alcune fra le nazionalità che più preferiscono noleggiare un'auto per spostarsi durante le vacanze al mare. Purtroppo finché non si sconfigge il virus penso sia una situazione difficile da migliorare. Il risultato, però, è che non c'è margine per una programmazione chiara e precisa. Possiamo quindi attenerci a quanto visto lo scorso anno quando abbiamo vissuto un picco di movimenti nella stagione estiva che ci ha portati ad altre chiusure successive. In questo senso, l'unica cosa a cui guardare è il contenimento dei danni sul volume di business.

Eppure ora c'è un nuovo Governo che ha messo il turismo al primo posto.

Ci fa piacere che questo nuovo Governo abbiamo costituito il ministero al Turismo e che con dichiarazioni Draghi abbia dato risalto al comparto come volano per l'economia. Questo ci fa ben sperare. Inoltre, se l'obiettivo dei 15 milioni di vaccinati entro giugno fosse raggiunto, allora si potrebbe tornare a una mobilità più sostenibile. Ma, ad oggi, anche su questo tema regna ancora l'incertezza.

Ma che peso ha questa incertezza per il comparto?

Senza mobilità non c'è lavoro. Non solo per noi ma anche per tutta la filiera collegata, che nell'ultimo anno ha perso fatturato con punte del -80%. In un periodo normale, ora le aziende dell'autonoleggio starebbero programmando gli ordinativi per la nuova flotta. Attività bloccata al momento. Così come sono fermi i dipendenti delle varie aziende attualmente in cassa integrazione, fra causale Covid e ammortizzatori sociali vari. Ovviamente abbiamo dovuto chiudere alcuni uffici, soprattutto quelli negli aeroporti e in centro città per far fronte al calo della domanda.

In che modo, quindi, la querelle sul passaporto vaccinale si inserisce in questa situazione?

C'è un forte disappunto rispetto alla modalità, ma non nei contenuti. Già lo scorso anno il presidente della Regione Sardegna aveva annunciato l'introduzione del passaporto vaccinale facendo scattare una diatriba con il ministero dello Salute per cui poi non se n'è fatto nulla. Purtroppo, l'effetto annuncio aveva già fatto i suoi danni pesando sui turisti che avevano già prenotato le vacanze in Sardegna e successivamente indotti a riprogrammare il proprio viaggio perché non sapevano in cosa consistesse questo certificato, come e dove ottenerlo. Insomma, un mare di disdette con clienti attesi che son finiti in altre mete. Per evitare tutto ciò, ci siamo mossi in anticipo. Lo ripeto: il nostro appello non è sul contenuto, perché l'obiettivo prioritario è la salute pubblica. Ma chiediamo alla Regione di

attivare un tavolo di confronto. Ben venga il controllo della salute pubblica ma si devono usare i metodi corretti, vanno definite regole e norme in modo chiaro affinché tutti siano avvertiti sulle regole di ingaggio per la prossima stagione. Deve essere spiegato, per esempio, dove, come e in che modalità una persona può ottenere questo passaporto vaccinale altrimenti si fa del male al territorio e alle aziende. Abbiamo il tempo per farlo, non bisogna ritrovarsi all'ultimo.

Alternative per garantire vacanze in sicurezza?

Le nostre auto sono igienizzate e sanificate dopo ogni noleggio. Attenzione che ha costretto le aziende a sostenere un ulteriore incremento di costi. Mediamente parliamo di un 20-30% in più.

Quanto conta il rent a car per il turismo?

È un'attività fondamentale. [Soprattutto sulle isole](#) in cui ormai è sempre più diffuso il modello fly&drive. Rispetto ad altre Regioni italiane, inoltre, nelle isole c'è una minore offerta a livello di infrastrutture per il trasporto pubblico. Una mancanza di alternative che aumenta la capacità di penetrazione del noleggio auto in questi territori. D'altra parte, essendo le vacanze un fenomeno stagionale, la concentrazione estiva rappresenta un picco irraggiungibile durante gli altri periodi dell'anno.



Travel pass Sardegna, Associazione Confindustria: “Servono regole chiare”

"Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas rischiano anche di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio"

Da [Cagliariipad Redazione](#) - 18 Febbraio 2021



“In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c’è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l’offerta turistica del territorio”. Lo chiede Aniasa, l’associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. La richiesta è rivolta al presidente della Regione Sardegna Christian Solinas affinché attivi da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale.

“Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019 – spiega l’associazione in una nota – il noleggio veicoli ha raggiunto i 320mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l’offerta turistica della Regione”. Aniasa mette in evidenza come l’improvvisa esplosione del contagio da Covid abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al 60%. “Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l’obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l’obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica – conclude l’associazione – dall’altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio”.

Aniasa: servono regole chiare per la prossima stagione estiva

19 FEBBRAIO 2021, 11:15

ASSOCIAZIONI



“In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c’è bisogno di definire regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l’offerta turistica del territorio”. È l’appello di Aniasa, associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede al presidente della Regione Sardegna Christian Solinas di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale.

“Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019 – spiega l’associazione – il noleggio veicoli ha raggiunto i 320mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l’offerta turistica della Regione”.

Aniasa evidenzia come l’esplosione del contagio da Covid abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al 60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare regioni come la Sardegna, strategiche per l’offerta di turismo del Paese. “Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l’obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l’obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica – conclude l’associazione – dall’altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio”.



FEBBRAIO 17, 2021 – ANIASA

ANIASA SCRIVE AL PRESIDENTE CHRISTIAN SOLINAS CHIEDENDO: “REGOLE CHIARE E TEMPESTIVE PER OPERATORI E TURISTI PER EVITARE GLI ERRORI DELLA SCORSA ESTATE E NON PENALIZZARE IL TERRITORIO”

Roma, febbraio 2021 – **“In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c’è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l’offerta turistica del territorio. A tal fine chiediamo di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.**

Sono questi i passaggi principali della **Lettera aperta** che **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ha inviato al Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas a seguito della sua recente proposta di richiedere un “passaporto sanitario” ai turisti in arrivo sull’isola la prossima estate.

Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019, il **#noleggio** veicoli ha raggiunto i 320 mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l’offerta turistica della Regione.

Nella lettera **#aniasa** evidenzia come l’improvvisa esplosione del contagio da COVID-19 abbia avuto forti ripercussioni sul settore del **#turismo**, causando nel 2020 un crollo delle attività di **#noleggio** stimato intorno al -60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare Regioni, come la Sardegna, strategiche per l’offerta di **#turismo** del nostro Paese.

Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l’obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l’obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica, dall’altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio.

Fermo rimanendo l’interesse primario per il controllo e contrasto della diffusione del Covid-19, **#aniasa** auspica che la Regione chiarisca quanto prima il quadro di norme e regole per la prossima estate per consentire a operatori e turisti di potersi organizzare al meglio e per tempo.

“A tal fine chiediamo”, conclude la Lettera dell’Associazione, “di attivare da subito un tavolo di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.



“Regole chiare e tempestive per operatori e turisti per evitare gli errori della scorsa estate

18 febbraio 2021

“Regole chiare e tempestive per operatori e turisti per evitare gli errori della scorsa estate e non penalizzare il territorio”

Lettera aperta inviata da ANIASA oggi al Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas a seguito della sua recente proposta di richiedere un “passaporto sanitario” ai turisti in arrivo sull’isola la prossima estate

“In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c’è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l’offerta turistica del territorio. A tal fine chiediamo di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.

Sono questi i passaggi principali della Lettera aperta che ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ha inviato al Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas a seguito della sua recente proposta di richiedere un “passaporto sanitario” ai turisti in arrivo sull’isola la prossima estate.

Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019, il noleggio veicoli ha raggiunto i 320 mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l’offerta turistica della Regione.

Nella lettera ANIASA evidenzia come l’improvvisa esplosione del contagio da COVID-19 abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al -60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare Regioni, come la Sardegna, strategiche per l’offerta di turismo del nostro Paese.

Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l’obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione

Sardegna, se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica, dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio.

Fermo rimanendo l'interesse primario per il controllo e contrasto della diffusione del Covid-19, ANIASA auspica che la Regione chiarisca quanto prima il quadro di norme e regole per la prossima estate per consentire a operatori e turisti di potersi organizzare al meglio e per tempo.

“A tal fine chiediamo”, conclude la Lettera dell'Associazione, “di attivare da subito un tavolo di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.

Passaporto sanitario, no dal settore del noleggio

L'Aniasa scrive a Solinas: «Le sue parole generano incertezza, ora un tavolo per fissare regole chiare»

19 FEBBRAIO 2021

SASSARI. Il governatore Christian Solinas insiste sul passaporto sanitario, si è rivolto direttamente al nuovo governo Draghi per essere aiutato ad attuarlo, ma in attesa di capire quale sarà la posizione di Palazzo Chigi la sua proposta viene già bocciata in Sardegna. Per prima era stata Federalberghi, ora è il turno dell'Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. «In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c'è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l'offerta turistica del territorio – si legge nella lettera inviata dalla associazione al governatore –. A tal fine chiediamo di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli assessorati competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale». Sono questi i passaggi principali della Lettera aperta che Aniasa ha inviato a Solinas a seguito della sua recente proposta di richiedere un “passaporto sanitario” ai turisti in arrivo sull'isola la prossima estate. Prima della pandemia – fa sapere l'associazione – nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019, il noleggio veicoli ha raggiunto i 320 mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l'offerta turistica della Regione. Nella lettera Aniasa evidenzia come il Covid abbia avuto forti ripercussioni sul turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio intorno al meno 60 per cento. «Le dichiarazioni del governatore Solinas circa la volontà di introdurre l'obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri in Sardegna – si legge ancora nella nota della associazione – se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica, dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio. Fermo rimanendo l'interesse primario per il controllo e contrasto della diffusione del Covid auspichiamo che la Regione chiarisca quanto prima il quadro di norme e regole per la prossima estate per consentire a operatori e turisti di potersi organizzare al meglio e per tempo».

ANIASA / Sardegna: inviata lettera al Presidente Solinas con richiesta di regole più chiare



In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c'è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l'offerta turistica del territorio. A tal fine chiediamo di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.

Sono questi i passaggi principali della Lettera aperta che **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ha inviato al Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas (nella foto) a seguito della sua recente proposta di richiedere un “passaporto sanitario” ai turisti in arrivo sull'isola la prossima estate. Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019, il noleggio veicoli ha raggiunto i 320 mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l'offerta turistica della Regione.

Nella lettera **ANIASA** evidenzia come l'improvvisa esplosione del contagio da COVID-19 abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al -60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare Regioni, come la Sardegna, strategiche per l'offerta di turismo del nostro Paese.

Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l'obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica, dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio.

Fermo rimanendo l'interesse primario per il controllo e contrasto della diffusione del

Covid-19, ANIASA auspica che la Regione chiarisca quanto prima il quadro di norme e regole per la prossima estate per consentire a operatori e turisti di potersi organizzare al meglio e per tempo.

“A tal fine chiediamo”, conclude la Lettera dell’Associazione, “di attivare da subito un tavolo di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale”.

Travel pass covid Sardegna: Aniasa, servono regole chiare

(ANSA) - CAGLIARI, 18 FEB - "In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c'è bisogno di definire tempestivamente regole chiare per la prossima stagione estiva, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il clima di confusione e disorientamento che lo scorso anno ha duramente penalizzato l'offerta turistica del territorio". E' l'appello di **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede al presidente della Regione Sardegna Christian Solinas di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli Assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale.

© ANSA Travel pass covid Sardegna: **Aniasa**, servono regole chiare

"Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa 6,5 milioni di passeggeri aeroportuali registrati nel 2019 - spiega l'associazione in una nota - il noleggio veicoli ha raggiunto i 320mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l'offerta turistica della Regione".

Galleria: Veneto: protesta operatori della montagna, a Zoldo alto auto formano un sole di speranza (Rai News)

Aniasa evidenzia come l'improvvisa esplosione del contagio da Covid abbia avuto forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al 60%. Un crollo che ha riguardato in modo particolare regioni come la Sardegna, strategiche per l'offerta di turismo del Paese. "Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l'obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica - conclude l'associazione - dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio". (ANSA).

Continua

Passaporto sanitario, appello a Solinas. Titolari autonoleggi: “Basta confusione”



“In questa fase delicata sul fronte pandemico ed economico, c’è bisogno di definire tempestivamente **regole chiare** per la prossima **stagione estiva**, dando la possibilità a chiunque voglia trascorrere le vacanze in Sardegna e agli operatori di potersi organizzare per tempo ed evitando il **clima di confusione e disorientamento** che lo scorso anno ha duramente penalizzato l’**offerta turistica** del territorio”.

Dopo gli albergatori sardi sono i gestori degli autonoleggi a lanciare un appello alla chiarezza delle regole sull’imminente stagione turistica dopo le dichiarazioni del presidente della Regione Christian Solinas sul cosiddetto passaporto sanitario. **L’Aniasa**, l’associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di **mobilità**, chiede al presidente della Regione Sardegna **Christian Solinas** di attivare da subito un tavolo istituzionale di confronto tra gli assessorati della Regione competenti (Trasporti e Turismo) e i rappresentanti della filiera turistica a livello regionale.

“Prima della pandemia nella sola Sardegna, a fronte di circa **6,5 milioni di passeggeri aeroportuali** registrati nel 2019 – spiega l’associazione in una nota – il noleggio veicoli ha raggiunto i 320mila contratti, confermandosi pilastro strategico per l’offerta turistica della Regione”. **Aniasa** evidenzia come l’improvvisa esplosione del contagio da Covid abbia avuto

forti ripercussioni sul settore del turismo, causando nel 2020 un crollo delle attività di noleggio stimato intorno al 60 per cento.

Un **crollo** che ha riguardato in modo particolare regioni come la Sardegna, strategiche per l'offerta di turismo del Paese. “Le recenti dichiarazioni del Governatore Solinas circa la volontà di introdurre l'obbligo di un certificato di negatività o di avvenuta vaccinazione per chiunque entri nella Regione Sardegna, se da un lato hanno l'obiettivo meritevole di voler garantire la salute pubblica – conclude l'associazione – dall'altra rischiano di diffondere un clima di incertezza e disorientamento che già la scorsa estate ha duramente penalizzato il territorio”.

L'articolo Passaporto sanitario, appello a Solinas. Titolari autonoleggi: “Basta confusione” proviene da Sardiniapost.it.